

## RUBRICA - SEPARARSI INFORMATI E NON SOLO... LA FAMIGLIA ED I MINORI

Quando c'è una conflittualità manifesta o latente tra due genitori che continuano a vivere insieme oppure già separati, bambini e adolescenti possono manifestare una serie di **segnali** che sono da intendersi come il **campanello d'allarme** di un disagio per via della loro situazione familiare.

I **bambini piccoli** per sentirsi sicuri, amati e benvenuti hanno bisogno di toccare le loro figure di attaccamento, cioè i genitori, e di vedere che si vogliono bene e che stanno vicine. Se ciò non accade, possono interpretare questa situazione come una mancanza di interesse nei loro confronti o addirittura di abbandono. Pertanto, all'asilo nido o alla scuola materna, questi piccolini possono provare in maniera



consistente paura, rabbia, insicurezza che possono esprimersi in vari modi:

- **Irrequietezza motoria**, ossia difficoltà a star fermi. Non si tratta di bambini solo vivaci, ma proprio irrequieti e dal comportamento inconcludente;
- **Aggressività fisica continuativa e persistente** (pugni, calci, morsi), verso i compagni, talvolta verso le maestre o anche verso se stessi;
- **Paure molto forti e persistenti**, di vario tipo (dalla paura del buio alla paura dei mostri) che possono portare anche a crisi di pianto);
- **Enuresi diurna o notturna**, benché sia già stato raggiunto il controllo sfinterico;
- Disturbi del sonno, incubi ricorrenti.

Nei **bambini della scuola primaria** la separazione o il “divorzio emotivo” dei genitori (ossia quella situazione in cui i genitori pur non amandosi più continuano a vivere insieme) può generare delle reazioni opposte. L’elaborazione interiore di ciò che sta accadendo dentro di sé e nella propria famiglia (specie se non c’è possibilità di parlarne con qualcuno) fa diminuire le risorse per l’attenzione, la concentrazione, la memorizzazione con il conseguente **calo del rendimento scolastico**. All’opposto, certi bambini reagiscono alle difficoltà familiari con un **iper-investimento scolastico**, cioè dedicando quasi tutto il loro tempo libero alla scuola per diventare i primi della classe. Sia il calo del rendimento scolastico sia l’iper-investimento nella scuola possono rispondere in realtà allo stesso obiettivo inconsapevole del bambino, cioè di attirare l’attenzione su di sé per distrarre i genitori dai propri conflitti e cercare di tenerli assieme sulla base di una comune emozione, che può essere la preoccupazione oppure l’orgoglio per i risultati scolastici.

Nella **scuola secondaria di I° grado**, gli alunni sono ormai entrati nella preadolescenza: un’età caratterizzata dalla provocazione e dal bisogno di trasgredire le regole. Può essere allora che il disagio a questa età si manifesti, oltre che con un calo o un miglioramento improvviso del rendimento scolastico, anche attraverso dei **comportamenti ribelli e pestiferi**, molto più pronunciati rispetto alla media dei coetanei. Si tratta di quei ragazzi che non accettano le regole poste dagli insegnanti, sempre irrequieti infastidiscono i compagni e sono incapaci di rispettarli nonostante i continui richiami. L’intento inconsapevole è sempre lo stesso: attirare l’attenzione su di sé in modo da poter essere ascoltati e rassicurati rispetto ai cambiamenti familiari. Può essere che questi ragazzi si comportino in modo molto diverso a casa e a scuola, cioè essere turbolenti a scuola e tranquilli a casa per non disturbare le dinamiche familiari già troppo accese, mentre la scuola diventa il luogo in cui poter esprimere il proprio disagio.

I **ragazzi più grandi**, in piena adolescenza, hanno strumenti in più per comprendere le scelte dei genitori e molti riescono a comprendere che la separazione è una scelta necessaria, anche se non desiderata. Tuttavia, molto dipende da come viene gestita la conflittualità tra la madre e il padre. Se ci sono eccessive tensioni tra i genitori o la presenza di comportamenti contraddittori, difficili da decifrare, i figli adolescenti manifesteranno un disagio, per esempio, attraverso:

- Un **cattivo rendimento scolastico** o un **iper-investimento scolastico**;
- **Eccessive insicurezze o fragilità a scuola**;
- **Disturbi alimentari** (nausea o vomito prima di andare a scuola o prima delle verifiche);
- **Frequenti ritardi o assenze ingiustificate**;
- **Fatica a sopportare frustrazioni in classe** (richiami, brutti voti, ecc.).

Qualsiasi sia l’età dei figli, è importante che ci sia una **presenza calorosa dei genitori**. Questo non significa viziareli o concedere loro tutto, ma disponibilità all’ascolto, interesse a discutere su ciò che accade in famiglia e a scuola, aiuto nel dare un nome alle emozioni che i figli vivono nelle diverse situazioni. E quindi rassicurarli spiegando loro cosa succederà in futuro e come potranno comportarsi. Quando invece i genitori si rendono conto di non riuscire a sostenere da soli il figlio e si è magari in presenza di una sintomatologia conclamata, è importante ricorrere all’aiuto di uno **psicologo** o di uno **psicoterapeuta**.

**Cosa può fare invece la scuola per questi allievi e le loro famiglie?** Se un insegnante riesce a conquistare la stima dei propri allievi, può avere un’influenza molto positiva sul loro benessere psicologico.



- 14 gennaio - [Come scegliere l'avvocato: "Avvocato voglio separarmi"](#)
- 29 dicembre - [Aspettando Babbo Natale e la fine dell'anno](#)
- 17 dicembre - [Uso della tecnologia nei lavori di team](#)
- 13 dicembre - [Mediazione: un cambio di prospettiva dal conflitto, inteso come scontro di posizioni, a un nuovo modo per stare nelle relazioni](#)
- 2 dicembre - [Esplorare i diversi punti di vista della separazione attraverso il coaching](#)
- 26 novembre - [I figli non sono pacchi postali...! Quando il tempo fa la differenza](#)
- 12 novembre - [Separazione: la sfida delle emozioni](#)
- 5 novembre - [Desiderio di annullamento: da gennaio 837 le cause al tribunale ecclesiastico](#)
- 22 ottobre - [Quando mamma e papà si separano: le reazioni di un figlio](#)
- 13 ottobre - [Il "senso di colpa" alla fine di un rapporto sentimentale](#)
- 7 ottobre - [I gruppi di parola per i figli di separati](#)
- 3 ottobre - [L'assegnazione della casa coniugale](#)
- 28 agosto - [Condotte pregiudizievoli assunte dal coniuge o dal convivente](#)
- 19 agosto - [Tra i due litiganti il terzo soffre](#)
- 6 agosto - [La storia di Paolo e Matilde](#)
- 30 luglio - [Protocolli e linee guida a confronto per l'affidamento dei figli](#)
- 18 luglio - [L'avvocato dei minori nei procedimenti civili](#)
- 8 luglio - [I figli e il nuovo partner di mamma o papà](#)
- 2 luglio - [Cosa succede quando si chiama l'Associazione Figli Per Sempre Onlus di Cassano Magnago](#)

- 25 giugno - [Perche' associarsi , perché nasce un Associazione per la tutela della famiglia che si sta separando? quale l'intenzione nell'associarsi?](#)
- 17 giugno - [Un team di professionisti per una separazione migliore](#)
- 9 giugno - [Quando un amore muore](#)
- 4 giugno - [La scelta del difensore](#)
- 21 maggio - [La separazione della coppia ed il sound-coaching](#)
- 12 maggio - [Dalla crisi al cambiamento: quando la consulenza tecnica fa l'interesse del minore](#)
- 5 maggio - [Essere madre e padre oggi. Mutamenti della genitorialità](#)
- 29 aprile - [Come comunicare ai figli che la coppia di genitori si separa?](#)
- 22 aprile - [L'evoluzione della famiglia italiana, dal punto di vista sociale](#)
- 26 aprile [Separarsi informati, la nuova rubrica per chi ha deciso di lasciarsi](#)